MATERIALE DI LAVORO 2.8 · CAPITOLO 2 — LA PROSPETTIVA OPERATIVA · CASO PRINCIPALE: BOLZANO

Controllo operativo di energia e impianti

Fonte: Francesco Dore, Il Timone e la Lente, seconda edizione, Volume 1a — ISO 14001:2026, sottocapitolo 2.8 (pagina 325 del libro)

DOMANDA GUIDA

Un obiettivo ambientale può essere ben progettato, ben finanziato e tecnicamente raggiungibile, e venire comunque disfatto, una regolazione alla volta, da un collega che ha le chiavi dell'impianto e non ha mai saputo che quell'obiettivo esiste. Chi governa davvero gli impianti da cui dipendono i nostri obiettivi?

1 · Patto di verifica: le affermazioni del mercato alla prova della norma

Copiato dal libro. L'ultima colonna è per il vostro albergo: che cosa vale qui, e come lo sapete.

Che cosa si afferma	È un obbligo?	Valutazione del volume	Nel nostro albergo
La norma considera controllato un impianto per il solo fatto di avere un sistema di supervisione e un obiettivo	No	Requisito (8.1): il processo va tenuto sotto controllo secondo i criteri operativi nell'esercizio reale, non solo nella configurazione	
La norma impone di scegliere fra risposta ai reclami e obiettivo ambientale	No	Metodo del volume: la tensione è reale e si governa con registrazione, visibilità e regole di rientro condivise	
La norma esclude dal controllo operativo una facoltà di forzatura mantenuta per buone ragioni	No	Spiegazione del requisito: una facoltà che incide su un aspetto significativo fa parte del processo da tenere sotto controllo	
La norma prescrive un livello di dettaglio superiore ai consumi mensili aggregati	Solo in parte	Requisito: monitorare, misurare e valutare la prestazione (9.1) con metodi adeguati; il dettaglio non è prescritto. A Bolzano i consumi aggregati segnalavano lo scostamento senza spiegarlo	
La norma presume che decisioni ragionevoli di funzioni diverse non producano deviazioni rilevanti	No	Lezione del caso: a Bolzano decine di scelte ragionevoli hanno eroso gran parte del risparmio previsto; il caso non prova una regola generale, mostra un rischio da presidiare	
La norma attribuisce il mancato risultato di un obiettivo a chi lo ha progettato	No	Requisito: assegnare e comunicare responsabilità e autorità per i ruoli pertinenti (5.3); coordinare i criteri con chi governa l'impianto è la lettura del volume del punto 8.1	

2 · Errori comuni: un'autoverifica

Spuntate ogni errore che riconoscete nel vostro albergo e annotate dove si vede.

☐ Credere che installare un sistema evoluto e fissarvi un obiettivo significhi controllare l'impianto.

- ☐ Progettare un obiettivo ambientale senza la funzione che governa ogni giorno l'impianto da cui dipende.
- ☐ Lasciare la facoltà di forzatura, legittima, del tutto priva di registrazione e scollegata dal monitoraggio.
- ☐ Sorvegliare un obiettivo con i soli consumi mensili aggregati, senza vedere il meccanismo degli scostamenti.
- ☐ Rispondere al problema togliendo ai tecnici ogni autorità, senza considerare il bisogno operativo che quell'autorità serviva.
- ☐ Non prevedere una scadenza automatica delle forzature, lasciando che le eccezioni diventino la regola.
- ☐ Fissare temperature così spinte che reggono solo con correzioni continue e informali.
- ☐ Tenere i controlli di legge sugli impianti in un fascicolo separato, senza collegarli al registro degli obblighi di conformità.

3 · Una checklist per il prossimo riesame degli impianti

La checklist del libro, con una colonna per la vostra risposta.

Domanda	Perché conta	La nostra risposta
Per il nostro obiettivo energetico più importante, chi governa davvero ogni giorno l'impianto da cui dipende?	È la domanda su cui gira tutto il caso di Bolzano	
Le forzature su quell'impianto lasciano una registrazione visibile alla funzione ambientale?	Una forzatura non registrata resta invisibile al monitoraggio dell'obiettivo	
Le forzature scadono da sole, o restano finché qualcuno se ne ricorda?	Una forzatura senza scadenza è una modifica permanente dell'obiettivo fatta in silenzio	
L'obiettivo è stato progettato con chi governa l'impianto, o gli è stato consegnato dopo?	A Bolzano nessuno aveva chiesto ai tecnici se le temperature erano sostenibili	
Le due funzioni leggono i dati insieme, o ciascuna i propri?	Due viste separate possono sembrare coerenti e non vedere l'interazione	
Controlli delle perdite, libretto di centrale e scadenze di legge sono nello stesso registro dell'obiettivo?	Legge e sistema di gestione guardano lo stesso impianto: conviene che lo facciano con gli stessi dati	

4 · Che cosa mostrerebbe che funziona

Domande, non requisiti: sono ricavate da «Che cosa dice la norma» e «Applicazione pratica» del sottocapitolo. I punti fra parentesi sono quelli che il sottocapitolo cita; dove cercare l'evidenza è una pratica proposta da questo volume, non un requisito della ISO 14001.

Domanda	Dove sta l'evidenza	Visto?
Ogni forzatura su un impianto legato a un obiettivo attivo è registrata con data, ora, autore e motivo (8.1)?	Registro delle forzature del sistema di supervisione	☐
Le forzature hanno una durata predefinita, e quelle più lunghe sono approvate?	Configurazione del sistema; approvazioni	☐

Domanda	Dove sta l'evidenza	Visto?
Funzione ambientale e ufficio tecnico leggono insieme il registro delle forzature a una cadenza stabilita?	Verbali del riesame congiunto	☐
Responsabilità e autorità sulle regolazioni degli impianti sono assegnate e comunicate (5.3)?	Ordini di servizio dell'ufficio tecnico	☐
La prestazione rispetto agli obiettivi energetici entra nel riesame della direzione (9.3)?	Verbale del riesame	☐

5 · Sintesi operativa: piano d'azione

Le azioni della sintesi operativa del libro. Responsabile e scadenza li decidete voi.

Azione	Responsabile	Scadenza
Da fare subito — Per l'obiettivo energetico più significativo dell'albergo, chiedere chi governa ogni giorno l'impianto da cui dipende e se le sue azioni vengono registrate e riportate dentro il monitoraggio dell'obiettivo.		
Da pianificare — Configurare la registrazione automatica e la scadenza delle forzature su ogni impianto legato a un obiettivo attivo, e istituire un riesame congiunto periodico fra funzione ambientale e ufficio tecnico sulle forzature, non solo sui consumi aggregati.		
Da tenere sotto controllo — Trattare ogni scostamento inspiegato fra modello e consumi come un segnale da indagare nel funzionamento quotidiano, progettare i prossimi obiettivi insieme a chi governa gli impianti e tenere nello stesso registro le scadenze di legge su centrale termica e gas fluorurati.		

> *Che cosa questo foglio non è: la ISO 14001 non prescrive questo modulo. È uno strumento di lavoro tratto dal libro; la norma, e per gli obblighi di legge le fonti ufficiali e i professionisti qualificati, governano il caso reale. Materiale indipendente; non affiliato né approvato da ISO, UNI, ACCREDIA o da alcun ente di certificazione. Prevale il testo della norma.*